

vranno operare con criteri di pari opportunità

impegna il Governo

a prendere visione del complessivo onere derivante del servizio reso all'utenza, e quindi a certificarne a consuntivo la quantità e la qualità;

a valutare quali criteri e provvedimenti contabili debbono essere ridefiniti con Poste Italiane S.p.A. per l'espletamento dello stesso servizio.

(7-00013)

« Floresta ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta scritta:

GERACI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

è da tempo ormai in atto un ridimensionamento degli uffici postali, sia che si tratti di totale soppressione di alcuni, sia che si tratti di limitarne l'attività e il funzionamento a giorni alterni;

considerando che tutto questo avviene creando notevole malcontento nelle popolazioni e soprattutto tra i pensionati costretti, questi ultimi, ad affrontare non pochi sacrifici;

soprattutto nei comuni del meridione dette limitazioni sono maggiormente avvertite in quanto gli uffici pubblici a volte restano l'unica risorsa per la comunità;

a soffrire sono inoltre le popolazioni residenti nei centri storici, che vedono così aumentare, nella maggior parte dei casi, lo svuotamento a causa dei minori servizi offerti;

oltre a quanto sopra detto si verificano disservizi causati da disconnessioni dalla rete telematica (è il caso di Piana di Cerchiara — Cosenza — il cui ufficio postale da quasi un mese registra disfunzioni) —:

come intenda il Governo affrontare questa realtà e quali misure intenda mettere in atto per evitare i disagi e il malcontento delle popolazioni interessate.

(4-00336)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

POLLEDRI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in data 22 febbraio 1987 veniva sottoscritto fra Anas, la Società Autostrade, la regione Emilia-Romagna, la provincia di Bologna ed il comune di Casalecchio (Bologna), un protocollo d'intesa avente la finalità di pervenire alla redazione di un progetto integrato ferro-stradale concernente i sistemi di trasporto gravanti sull'area casalecchiese;

nel protocollo di cui sopra vennero stabiliti i seguenti interventi:

a) potenziamento dell'autostrada A1 tra l'area di servizio « Cantagallo » e l'attuale svincolo di Casalecchio;

b) realizzazione di un tratto in variante alla S.S. 64 « Porrettana », denominata « Nuova Porrettana »;

c) potenziamento della tratta ferroviaria Bologna-Pistoia (Porrettana), nel tratto compreso tra il cavalcavia dell'autostrada presso l'area di servizio « Cantagallo » ed i sottovia dell'asse attrezzato sud-ovest;

d) delocalizzazione della stazione di Casalecchio a Nord dell'attuale e con-

nessione della linea ferroviaria Bologna-Pistoia con la realizzanda tratta Casalecchio-Vignola (Modena);

in data 28 novembre 1990, attraverso apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il Governo provvedeva all'istituzione del « Comitato per la Variante di Valico » per curare le iniziative e le intese finalizzate alla realizzazione della Variante stessa e delle opere alla stessa connesse;

in data 3 e 11 marzo 1992 il Comitato di cui sopra deliberava il piano finanziario, temporale ed attuativo della Variante di Valico;

in particolare la deliberazione dell'11 marzo 1992 prevedeva che la Società Autostrade, Ferrovie dello Stato, Anas e Comune di Casalecchio avrebbero dovuto stipulare apposita convenzione finalizzata alla realizzazione del « Nodo di Casalecchio », opera connessa alla Variante, suddividendo i vari interventi per ciascun ente coinvolto nel modo che segue:

Autostrade: ampliamento a tre corsie del tratto autostradale A1 fra progressiva Km 195+400 e Km 199+520, in territorio di Casalecchio, e realizzazione della variante alla S.S. 64 « Porrettana » in compianare all'autostrada A1 in Comune di Sasso Marconi (Bologna);

Anas: realizzazione della variante alla S.S. 64 « Porrettana » in Comune di Casalecchio contigua al tratto di cui al punto precedente a carico di Autostrade;

Ferrovie dello Stato: realizzazione della linea ferroviaria Porrettana in comune di Casalecchio inserita nello stesso corridoio delle infrastrutture stradali e con esse interferente;

in base a quanto convenuto sia nel « Protocollo d'intesa » che nella riunione dell'11 marzo 1992 di cui ai punti precedenti, per le opere definite nel « Nodo di Casalecchio » è prevista l'attuazione in maniera unitaria;

per quanto attiene all'ampliamento alla terza corsia dell'A1 nell'abitato di

Casalecchio, sia il Comune stesso che la Provincia e Regione hanno già espresso il proprio parere favorevole al progetto-studio di impatto ambientale, presentato da Autostrade, elaborando però undici prescrizioni; si è quindi in attesa che il Ministero dell'ambiente emani apposito Decreto di Compatibilità Ambientale, dal canto suo Società Autostrade ha dato la propria disponibilità a finanziare con un miliardo l'aggiornamento del progetto Sotecnici del 1993, l'importo stimato dell'opera è di lire 90 miliardi;

le opere del « Nodo di Casalecchio », di pertinenza delle FS, risultano già essere state finanziate con il 2° Addendum al Contratto di Programma 1994-2000, approvato dal Ministero dei trasporti nel corso dell'anno 2000;

per quanto attiene alle opere di pertinenza dell'Anas, il Sottosegretario ai lavori pubblici del Governo Amato, Antonio Bargone, in vari incontri tenutisi in sede istituzionale manifestò l'intenzione del Governo di procedere al finanziamento dei predetti lavori con lire 50 miliardi compresi nel « Programma Triennale Anas » di prossima emanazione; in realtà il progetto della « Nuova Porrettana » è stato inserito nel Piano Triennale Anas 2001-2003 solamente come di « riserva »;

ciò che rallenta la stesura definitiva della convenzione tra Anas, Società Autostrade, Ferrovie e Comune di Casalecchio, con la conseguente firma, è il disaccordo tra Anas e Ferrovie sull'individuazione del Responsabile del Procedimento;

in particolar modo l'Anas avrebbe manifestato forti perplessità ad assolvere anche a questa funzione, in relazione alla grande quantità di opere stradali su cui l'organico attuale è già impegnato;

il presente disaccordo tra Anas e Ferrovie sulla nomina del Responsabile del Procedimento, rallenta di fatto la stesura definitiva della convenzione e, quindi, non si perviene alla fase realizzativa del

«Nodo» che rappresenta la soluzione strutturale ai grossi problemi di mobilità-viabilità dell'area —:

se sia al corrente dei fatti di cui sopra, e se sia intenzionato a dirimere la controversia Anas-FF.SS. circa la nomina del Responsabile del Procedimento (che dovrà seguire la progettazione e successiva attuazione di tutte le opere previste), in modo da accelerare l'iter burocratico della vicenda ed assicurare un inserimento della Nuova Porrettana già nel Piano Triennale 2002-2005. (4-00348)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

ZANELLA e BULGARELLI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il 20 luglio 2001, un noto quotidiano nazionale ha riportato con grande rilievo la notizia di una festa privata che si sarebbe svolta all'interno di Palazzo Venezia nella Sala del Mappamondo;

si ritiene molto preoccupante questa occupazione privata di un bene pubblico, assolutamente impensabile in altri Paesi europei —:

quali siano le valutazioni del Ministro interrogato in merito a tale episodio;

se il regolamento della Sovrintendenza consenta l'uso dei beni culturali per feste private e in tal caso se sia previsto un tariffario a disposizione di ogni privato cittadino. (4-00350)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

CESARO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

con precedente interrogazione n. 4-02031 annunciata nella seduta della Camera dei deputati del 16 luglio 1996 lo scrivente ebbe a richiedere l'istituzione di un secondo ufficio postale nella città di Sant'Antimo;

in data 29 marzo 1997 il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni Antonio Maccanico ebbe ad inviare all'interrogante la risposta scritta che segue: «L'Ente Poste italiane ha riferito che la situazione di disagio in cui versa il servizio postale nel comune di S. Antimo è da tempo all'attenzione della competente sede della Campania che ha trovato, purtroppo, notevoli difficoltà nel reperire locali alternativi da destinare a sede della locale agenzia di base; solo recentemente l'amministrazione comunale ha offerto una sede idonea ubicata nel rione 219. Si fa presente infine che la filiale di Napoli ha dato il proprio parere favorevole all'apertura di una nuova agenzia postale nella cittadina di Sant'Antimo in considerazione del notevole incremento demografico registrato»;

nonostante il notevole lasso di tempo decorso, a tutt'oggi i cittadini di Sant'Antimo sono ancora costretti a continui disagi perché il richiesto e promesso nuovo sportello postale non è stato ancora istituito; addirittura i cittadini santantimesi sono purtroppo costretti a subire ulteriori notevoli difficoltà se si considera che l'ufficio postale di Via Sambuci non è aperto di pomeriggio e nel periodo estivo, quando maggiore è l'affluenza degli utenti tra i quali figurano principalmente pensionati, non funziona neanche l'aria condizionata;

addirittura si è a conoscenza del fatto che i dipendenti dell'ufficio postale di Sant'Antimo vengono continuamente distaccati presso gli uffici postali dei comuni vicini per sopperire alle assenze di altri colleghi;

l'amministrazione comunale di S. Antimo ha già dichiarato e dimostrato la sua disponibilità a cedere in uso all'ente poste spa non uno ma più sedi da destinare ad un nuovo ufficio postale;